

Colonia e l'assordante silenzio delle femministe nostrane

Certe femministe nostrane rossoverdi anche dopo i fatti di Colonia si ostinano a non capire che il pericolo per le donne occidentali non è costituito da chi, come il Ghiri, propone di vietare il velo islamico che protegge dalle molestie sessuali chi lo indossa, o di bloccare l'afflusso in Europa di giovani maschi soli di fede islamica o di limitare la libertà di movimento notturna dei giovani richiedenti l'asilo, bensì quei musulmani radicalizzati che si sono già installati a milioni in Europa e che continuano ad arrivare grazie all'immigrazione di massa. Perché nei Paesi islamici è molto diffusa la mentalità che le donne senza il velo, specie quelle occidentali, sono delle puttane che meritano di essere molestate e stuprate per il loro modo provocante di vestirsi, di truccarsi e perfino di profumarsi. Non è solo un fatto culturale ma anche religioso. Sono infatti stati decenni di predicazione da parte di imam radicalizzati, specialmente Fratelli Musulmani e salafiti, a inculcare queste barbare idee – Corano alla mano - nella testa di milioni di musulmani.

Ci sono però delle donne di sinistra che dopo i fatti di Colonia, hanno finalmente aperto gli occhi e - meglio tardi che mai - hanno capito che il limite della sopportazione in nome della multiculturalità è stato superato, e che è ora di reagire con fermezza. Una di queste è la giornalista italiana Lucia Annunziata, direttrice dell'edizione italiana del giornale online Huffington Post.

All'attenzione delle nostre femministe rossoverdi, e in particolare di quelle deputate che mi hanno accusato di voler "usare" le donne per la "mia" guerra contro l'Islam (come se fosse una battaglia che interessa solo a me o solo alle donne) e che mi hanno invitato a non più inviar loro alcuna comunicazione, pubblico qui sotto il link di collegamento all'editoriale dell'Annunziata intitolato "Sul corpo delle donne no pasaran" apparso sull'Huffington Post del 6 gennaio scorso. E resto sempre in attesa che qualche femminista nostrana, di quelle che ad esempio si sono scatenate contro l'iniziativa antiburqa colpevole secondo loro di limitare la libertà delle donne, si decidano a far sentire la loro voce anche sui fatti di Colonia e ad avanzare proposte concrete ed efficaci per evitare che questi fatti si ripetano.

Mi limito a pubblicare un breve stralcio dell'editoriale al quale mi sono ispirato per la mia proposta di bloccare l'immigrazione in Europa ai giovani maschi dal 15 ai 35 anni di fede islamica : una proposta definita "aberrante", ma forse suona meglio alle orecchie delle nostre buoniste se ad avanzarla, usando più tatto, è una donna di sinistra...

"La prima idea su cui lavorare per il futuro - ha scritto Lucia Annunziata - non è forse difficile da individuare perché è un po' nelle cose: costruire un doppio percorso nella accoglienza. Dare priorità e immediata accettazione alle famiglie, ai bambini, alle donne, agli anziani. In qualunque condizioni e per qualunque ragioni arrivino. Costruire invece un percorso più lungo e approfondito per le migliaia di giovani uomini che per altro costituiscono la stragrande maggioranza anche degli illegali e clandestini."

Giorgio Ghiringhelli



Lucia Annunziata Editorial Director, L'Huffington Post

Sul corpo delle donne no pasaran



Cliccare sul link per collegarsi all'editoriale di Lucia Annunziata :

http://www.huffingtonpost.it/lucia-annunziata/blog-direttore_b_8920534.html